



el Giro de l'Adese

in bici lungo gli argini del nostro fiume

17 Marzo 2013

La manifestazione è aperta a tutti

Difficoltà: facile ma con tratti su sterrato

Itinerario: Km 40 - Verona, Porto S. Pancrazio, San Giovanni, Zevio, San Michele, Verona

Partenza da Verona: ritrovo ore 8.45, partenza ore 9.00 dalla sede, in Via Spagna
da Porto San Pancrazio: ore 9.20, "area Poggi" (via XXVIII Marzo)
da San Giovanni Lupatoto: ore 10 dalla località Porto all'Adige

Programma: Breve pausa alle ore 11 a Zevio. Alle ore 12 breve pausa presso la nuova area di sosta, lungo l'argine di San Martino in prossimità del Parco di Pontoncello. Alle ore 13.30 pranzo al sacco presso Villa Buri. Alle ore 15 visita al Lazzaretto guidata dal FAI. Alle ore 16 breve pausa presso l'ex centrale del Colombarolo (prima centrale idroelettrica della zona) dove una ricercatrice dell'Università di Verona ci illustrerà l'interessante storia delle centrali e dei canali della zona.

Ritorno a Verona: previsto ore 17 circa in sede a Verona, 17.30 a San Giovanni.

Accompagnatori: Alberto Bottacini e Marco Mozzo

Nota: bicicletta in buona efficienza, freni a posto e camera d'aria di scorta

Con il patrocinio di: Comune di Verona, Comune di San Giovanni Lupatoto, Comune di San Martino Buon Albergo, Comune di Zevio, Associazione Pro Lazzaretto, FAI (Fondo Ambiente Italiano), Associazione Villa Buri Onlus, Associazione Freedom, SanGioAmbiente



INFO www.amicidellabicicletta.it
FIAB - Amici della Bicicletta – Verona, Via Spagna 6, tel/fax 045 8004443
orari di apertura lun. mer. ven. sab. 16-19



E' sempre più alto l'interesse per la zona fluviale a sud di Verona da parte della gente, che cerca natura e benessere lungo le rive dell'Adige, da parte delle Amministrazioni Comunali, che impegnano risorse nella realizzazione di piste ciclabili e aree parco, da parte delle Associazioni, che vogliono valorizzare monumenti architettonici come il



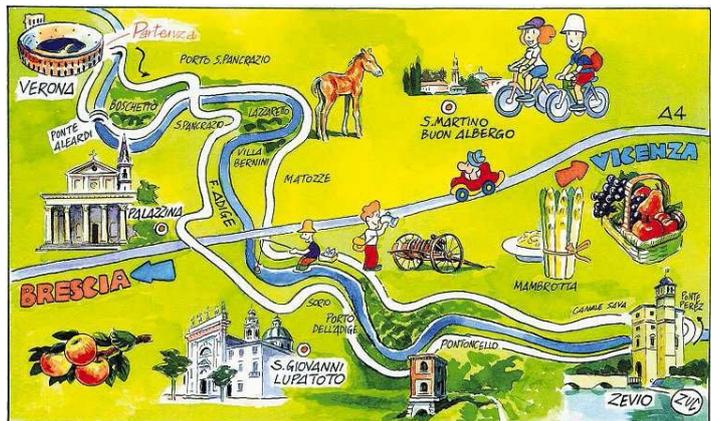
Lazzaretto e Villa Buri, da parte dell'Università, che studia ipotesi di recupero e fruizione delle opere idroelettriche di inizio Novecento.

I tempi sono maturi per considerare l'Adige che scorre tra Verona, San Giovanni Lupatoto, Zevio e San Martino Buon Albergo come un vero Museo all'aperto e i suoi argini come il percorso ottimale per fruire dei suoi tesori.

La bicicletta è il mezzo più adatto per visitare ed esplorare quest'area di grande

pregio naturalistico e monumentale, ancora poco conosciuto perchè fino a qualche tempo fa difficilmente raggiungibile.

Grazie all'impegno dei Comuni, l'Anello ciclabile che va da Ponte Rumor di Porto San Pancrazio al Ponte Perez di Zevio è ormai per lunghi tratti ben ciclabile. Tra San Giovanni e Zevio il fondo è in ottimo sterrato. In riva sinistra San Martino, grazie ad un finanziamento regionale, ha asfaltato più di cinque chilometri di argine e creato una piazzola di sosta per ciclisti. Lungo i canali idroelettrici tra San Giovanni e Porto San Pancrazio alcuni tratti sono pessimi ma altri sono discretamente ciclabili.



Un altro aspetto interessante dell'anello ciclabile è l'innesto all'altezza di Pontoncello (tra San Giovanni e Zevio) di quella che sarà la Pista Ciclabile delle Risorgive, un percorso che, seguendo il canale raccogliitore, arriva fino a Valeggio sul Mincio.

INFO www.amicidellabicicletta.it
FIAB - Amici della Bicicletta – Verona, Via Spagna 6, tel/fax 045 8004443
orari di apertura lun. mer. ven. sab. 16-19